

Operatori di scorta e operatori di strada

Perché non tutti gli agenti hanno diritto al ticket pasto?

di SANDRO CHIARAVALLIOTTI *

Dopo la campagna del Siap: adotta un poliziotto, in riferimento al fatto che gli alloggi di servizio della questura erano e sono ancora impraticabili grazie a determinazioni che ritengo scandalose in quanto non si ha la volontà di risanare la questione con scuse allucinanti che creano a mio parere sperpero delle risorse pubbliche, il Siap apre un'altra campagna: aggiungi un posto a tavola.

È bene sapere che a un poliziotto che scorta un'autorità, giustamente, qualora il servizio viene protratto e questo non può consumare il pasto, viene riconosciuto un ticket di euro 7. Ma se, a non poter consumare il pasto, udite udite, è un collega che rileva un incidente stradale anche con esito mortale, o un collega che fa un inseguimento con arresto, che interviene per una rapina, un furto in appartamento, uno scippo, o un collega che rinviene un cadavere, o anche se è coinvolto in una sparatoria, a questo, non viene riconosciuto il ticket, in quanto in questa città c'è la mensa e poco importa se non puoi andare a mangiare per il bene e la sicurezza dei cittadini. Diverso se scorti un onorevole. O meglio, verrebbe riconosciuto grazie a una risposta dipartimentale, ma la questura di Piacenza, a differenza di tante altre che si sono adeguate, con un altro quesito che era a mio parere inutile, ottiene il non riconoscimento. Complimenti! La questura, comunque, una soluzione la ha trovata, ma come il solito più che

un diritto mi appare una concessione, un inciucio, e il compenso, guarda caso, è inferiore.

Non c'è nulla da fare, in questo Paese, chi viene sempre danneggiato è quello che ogni giorno opera in prima linea, quello a cui si chiedono sacrifici, quello che rischia la vita ogni giorno perché il suo mestiere di operatore delle volanti o della pattuglia stradale o della squadra mobile ecc. non sa mai cosa gli riserva. Intanto, atteso che lo stesso ufficio dipartimentale prima dice che è riconosciuto e poi grazie alla questura piacentina non dice quasi nulla, chiediamo, provocatoriamente, il licenziamento dei responsabili per "confusione" da fallo di area da rigore.

Intanto, chi fa l'autista alle auto blu e casomai accompagna anche un nostro politico può usufruire del pieno diritto, e chi lavora in mezzo ad una strada no. E per questo apriamo la campagna: aggiungi un posto a tavola.

Lo so, e scusate la provocazione, ci sono cose più importanti, ma questo sta a dimostrare in che Paese viviamo e che oltre alla politica che ha fallito, abbiamo una dirigenza statale che ritengo incapace e che va riformata, "licenziata", perché la burocratizzazione di questo Paese è alla pari responsabile del male che ci affligge, pari alla politica, se non di più. Del resto, un capo della polizia italiana guadagna più del presidente degli Stati Uniti e i suoi uomini, è il caso di dirlo, fanno la fame. E' dalle piccole cose che si vince la capacità.

* segretario generale provinciale Siap

